

Citomegalovirus in gravidanza: ecco come prevenirlo, uno studio lo spiega

Un interessante studio italiano spiega come prevenire il Citomegalovirus in gravidanza: ecco cosa dimostra la ricerca.

16 agosto 2015



Uno studio italiano pubblicato sulla rivista EBioMedicine spiega come ridurre il rischio di infezione in gravidanza del **Citomegalovirus**, una delle principali cause di ritardo psicomotorio e sordità nei bambini. **La ricerca** è stata svolta presso le cliniche ostetrico-ginecologica dell'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e della

Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Torino e ha coinvolto un **campione di 9 mila donne** in dolce attesa che sono state monitorate per verificare l'efficacia di un intervento basato sull'identificazione delle donne alto rischio dell'infezione all'inizio della gestazione e sulla loro informazione.

Il campione è stato diviso in **due gruppi**, in uno di controllo nel quale le future madri non avevano ricevuto informazioni sulle norme da seguire e un altro nel quale le gestanti erano state informate. Nel primo gruppo 9 donne su 100 hanno contratto l'infezione, mentre di quelle **ben informate** su come evitare l'infezione solo una su 100 l'ha contratta.

Le informazioni che permettono di **prevenire l'infezione** riguardano alcune norme igieniche da seguire, semplici pratiche che possono ridurre al minimo il rischio di contrarre il Citomegalovirus. Lavarsi le mani spesso, evitare di baciare i bambini sulla bocca e sul volto, non condividere cibi, bevande e oggetti personali quali stoviglie e biancheria sono alcune delle regole o ancora evitare di portare alla labbra ciò che un bambino può mettere in bocca. Il **93% delle future madri** a fine studio ha valutato proponibile alle donne a rischio la possibilità di seguire tali raccomandazioni.